

BIBLIOTECA Il laboratorio su tre incontri, dal 22 marzo, per ritornare a una vera comunicazione, che non sia fatta solo di slogan

Esercizi teatrali, per sopravvivere al presente che corre

TREVIOLIO (smy) Comunicazione espressiva, anche questo è cultura. La biblioteca comunale "Lanfranco da Albegno" di Treviolo organizza il primo workshop a tema "Parole e pratiche per una comunicazione socializzante", rivolto a tutti i cittadini con più di diciotto anni. Il workshop, strutturato in tre incontri, prenderà il via martedì 22 marzo: sei ore suddivise in tre serate con un orario indicativo dalle 20.30 alle 22.30, ma i partecipanti potranno decidere insieme una flessibilità di mezz'ora. I successivi si terranno poi giovedì 31 marzo e martedì 5 aprile.

«Sarà un breve laboratorio di cittadinanza attiva, che ha l'intento di far emergere le proprie potenzialità comunicative nel quotidiano», spiega la responsabile del settore biblioteca **Viviana Vitari**. «Sarà una nuova occasione di amicizia che prevede solo un piccolo gruppo». L'iniziativa è gratuita e le serate non possono essere scelte in alternativa in quanto si tratta di un unico modulo, per cui è

necessario partecipare a tutte e tre.

L'attrice dialogante sarà **Franческа Albanese** della Residenza Teatrale Qui e Ora, con la quale la biblioteca ha partecipato al Bando Cariplo "Per la cultura" 2020. «Si tratta di un workshop che prevede esercizi teatrali e di scrittura creativa per sopravvivere alla scuola, al lavoro, alla famiglia, agli amici, ai social, al presente che corre veloce».

L'assessore **Marta Piarulli** spiega: «L'attività si inserisce nel bando di Fondazione Cariplo "Per la cultura" a cui abbiamo partecipato nel 2020. Abbiamo avviato una collaborazione con la Residenza Teatrale "Qui e ora" e con altri comuni limitrofi. Abbiamo già svolto un'attività domenicale lo scorso gennaio con l'attività teatrale che si svolgeva a tavolino, a due a due. Il fil rouge di tutte queste iniziative del 2022 rimane il motto "che cosa bolla in pentola"».

Viviana Vitari aggiunge: «La comunicazione verbale e non verbale è diventata sempre più



complicata. Per di più il contatto empatico, immersi come siamo nel digitale, è risolto frettolosamente con degli slogan d'alto effetto. L'importante è colpire, non fa niente se si butta a terra qualcuno. Questo breve corso non vuole prepararci per salire su un palco, ma vuole farci scendere dal palco, quello dei social, della visibilità a tutti i costi, per farci vivere nel quotidiano e dentro ciò che conta per stare bene e per recuperare energie».

L'attrice che condurrà il percorso sarà presente in biblioteca anche in altri momenti dell'anno. «Stiamo creando un circuito virtuoso dove le persone, poco alla volta, troveranno spazio di confronto anche sulle tematiche civiche», spiega Viviana Vitari. «La proposta è infatti rivolta ai partecipanti delle varie commissioni comunali, ma anche a tutti gli amici della biblioteca che desiderano sperimentare un percorso che valorizza quelle che vengono chiamate "soft skills", le competenze trasversali».